

La vita di Ciaràn di Clonmacnoise

di Udo Steuck

Ciaràn nacque nell'anno 516 a ovest del fiume Shannon, nel cuore dell'Irlanda. Suo padre era un costruttore di carri. Justus, un diacono, battezzò il ragazzo e ricevette in cambio del miele, che Ciaràn aveva ottenuto trasformando l'acqua. Justus divenne anche il primo maestro del ragazzo.

Le leggende narrano che il ragazzo abbia riportato in vita un cavallo morto, e, intonando un'invocazione particolare, abbia fatto morire un cane feroce che lo aveva attaccato.

Il suo maestro viveva lontano, e Ciaràn, che si occupava del gregge di suo padre, poteva ricevere le lezioni grazie a una volpe che fungeva da messaggera, trasportando tra insegnante e allievo le tavolette scritte e i libri. Un giorno apparve un lupo affamato, e Ciaràn gli permise di mangiare un vitello... a condizione che tutte le ossa fossero lasciate intere e intatte. Esse furono poi sparse davanti alla mucca madre del vitello, e da esse sorse il suo vitello richiamato a nuova vita.

Ciaràn cresce e vuole andare a trovare Finian di Clonard, per continuare a studiare con lui. Chiede ai suoi genitori di regalargli una mucca. Gli viene concesso e l'animale volontariamente lascia la mandria e lo segue. Si tratta di una mucca miracolosa, che ogni giorno con prezioso latte nutre sia Ciaràn sia dodici vescovi e i loro confratelli monaci.

Più avanti nella vita di Ciaràn arriva un cervo che si lascia avvicinare e appare ogni volta che Ciaràn ha bisogno di un supporto per il suo libro prezioso ma pesante. Le estremità delle corna sono perfette per questo scopo. La storia racconta che una volta il cervo fu spaventato da una terribile tempesta e scappò via con il libro aperto sulle corna. Ciaràn dovette fare i conti con la possibilità che la pioggia avrebbe cancellato la scrittura. Ma, oh miracolo! Il cervo apparve il giorno dopo con il libro completamente asciutto e intatto.

È così troviamo il santo sempre di nuovo in relazione con animali. Gli animali sono caratterizzati da certa 'specializzazione', causata proprio dall'unilateralità. Alcuni animali sono "subdoli", imprevedibili, altri appiccicosi e fedeli.

Considerando caratteristiche negative come la gola, la selvatichezza, l'indomabilità, essi mostrano ciò che l'uomo avrebbe già dovuto superare o mettere da parte da lungo tempo.

Quando le specie animali sono obbedienti e disponibili verso un santo, significa che questi ha messo ordine nella vita della sua anima e l'ha messa al servizio di scopi sacri.

Il cavallo rianimato può essere un'immagine per il pensiero è completamente sveglio, La morte di un cane feroce può mostrare come ogni odio sia stato infine messo a tacere. Le sette storie con sempre nuove relazioni con animali diversi possono essere viste come un percorso interiore con sette aspetti che ha portato Ciaràn sulla via della guarigione e della santificazione.

Ciaràn è considerato il fondatore di Clonmacnoise, una comunità monastica un tempo potente, la seconda in Irlanda per grandezza. Dalle rovine non è visibile quale irradiazione un tempo sia fluita da questa comunità. Delle oltre cento abitazioni non c'è quasi nulla, di tante chiese e cappelle ne sono rimaste solo otto.

A Clonmacnoise c'erano un tempo fiorenti laboratori in cui si producevano codici importanti, calici preziosi, cofani e pastorali. Di questo sviluppo gli occhi fisici di Ciaràn non hanno visto nulla. È morto il 9 settembre 549 all'età di 33 anni, sette mesi dopo la fondazione del monastero. Insieme con otto fedeli compagni ha lavorato con le proprie mani alla costruzione della originaria chiesa di legno.